Anno 1873. — Roma - Martedì, 25 Novembre — Num. 326.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le A[illegible] ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1669 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1873, numero 1407 (Serie 2ª), che approva il bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1873;

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto 30 gennaio 1873, n. 1290 (Serie 2ª), sulla riforma dell'insegnamento tecnico per la Marina mercantile;

Sentito il Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Istituti di Marina mercantile e le Scuole nautiche dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono ordinate in conformità della tabella unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla spesa occorrente pel pagamento degli stipendi ed assegni stabiliti dalle piante organiche portate dalla tabella anzidetta, sarà provveduto, pel 1873, coi fondi disponibili al capitolo 26, articolo 1° del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1873, e per gli anni successivi colle somme che verranno appositamente assegnate al capitolo corrispondente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

TABELLA DELLE PIANTE ORGANICHE *del Corpo insegnante e dirigente negli Istituti e Scuole di insegnamento tecnico per la Marina mercantile.*

AMALFI.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza	300
Navigazione, idrografia e disegno idrografico	1200
Matematiche e disegno lineare	1200
Lingua italiana, storia, geografia e diritto	1200
Attrezzatura e manovra navale	1200
	L. 5100

ANCONA.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto)	»
Lingua italiana	1800
Storia, geografia e diritto (comune coll'Istituto)	»
Matematiche e disegno lineare	1600
Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra navale	1600
	L. 5000

CAGLIARI.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto)	»
Lingua italiana, storia, geografia e diritto	1400
Matematiche e disegno lineare	1600
Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra navale	1600
	L. 4600

CHIOGGIA.
Scuola nautica e Scuola pei costruttori navali di 2ª classe.

	L.
Presidenza	300
Navigazione e idrografia	2000
Matematiche e disegno lineare	1600
Costruzione navale	1600
Attrezzatura e manovra	1200
Lingua italiana	1600
Storia, geografia e diritto	1440
	L. 9740

CIVITAVECCHIA.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza	500
Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra	1600
Matematiche e disegno lineare	1800
Lingua italiana	1400
Storia, geografia e diritto	1400
	L. 6700

GAETA.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza	400
Navigazione, idrografia, matematiche e disegno lineare	2000
Attrezzatura e manovra navale	1200
Lingua italiana	1600
Storia, geografia e diritto	1440
	L. 6640

GENOVA.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto)	»
Lingua italiana	2600
Storia, geografia e diritto	2000
Astronomia nautica	2000
Navigazione e disegno idrografico	1600
Fisica e meccanica elementare e meteorologia	2000
Macchine a vapore e disegno relativo	2000
Attrezzatura e manovra navale	1600
Costruzione navale e disegno relativo	2000
Matematiche	2000
Geometria descrittiva (data dal prof. dell'Istituto tecnico)	»
Lingua francese (comune coll'Istituto)	»
Lingua inglese (comune coll'Istituto)	»
	L. 17200

LIVORNO.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	»
Macchine a vapore e disegno relativo	2200
Navigazione, idrografia	2200
Astronomia e matematiche complementari	2000
Costruzioni navali e disegno	2000
Attrezzatura e manovra navale	2000
Fisica, meccanica e meteorologia	1800
Lingua italiana	1600
Storia, geografia e diritto	1440
Matematiche elementari, geometria descrittiva e disegno	2200
	L. 17440

MESSINA.
Istituto nautico.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	»
Lingua italiana	1760
Storia, geografia e diritto	1760
Fisica, meccanica elementare e idrografia	1600
Navigazione, disegno idrografico, e matematiche complementari	2000
Astronomia nautica, matematiche elementari e disegno lineare	2000
Attrezzatura e manovra navale	1200
	L. 10320

NAPOLI.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	»
Lingua italiana	1600
Storia, geografia e diritto	1600
Costruzione navale e disegno relativo	1600
Macchine a vapore e disegno relativo	2000
Fisica, meccanica e geometria descrittiva	2000
Attrezzatura e manovra	1600
Matematiche elementari e disegno lineare	1800
Navigazione e disegno idrografico	1600
Astronomia nautica e matematiche complementari	2000
	L. 16200

PALERMO.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza	1500
Astronomia nautica	2000
Navigazione e idrografia	1600
Attrezzatura e manovra	1600
Matematiche elementari e disegno lineare	1800
Lingua inglese	1600
Fisica, meccanica e meteorologia	1600
Geometria descrittiva e matematiche complementari	2000
Costruzione navale	2000
Diritto	1600
Macchine a vapore	1440
Lingua francese	1200
Lettere italiane, storia e geografia	1800
	L. 21740

PIANO DI SORRENTO.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza	3000
Diritto	2000
Astronomia nautica	2200
Navigazione e idrografia	1600
Attrezzatura e manovra navale	1600
Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave	2200
Macchine a vapore	2200
Meccanica e geometria descrittiva	2200
Nozioni di fisica e meccanica, meteorologia	1600
Matematiche	2000
Lingua inglese e francese	2000
Disegno	1200
Lettere e lingua italiana, storia e geografia	2000
	L. 24800

PORTO MAURIZIO.
Istituto nautico.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	»
Lingua italiana*	}
Storia e geografia*	}
Diritto*	} 1200
Matematiche elementari e disegno lineare*	»
Fisica e meccanica	1200
Astronomia e matematiche complementari	1800
Navigazione e disegno idrografico	1440
Attrezzatura e manovra navale	1200
	L. 6840

PROCIDA.
Istituto nautico.

	L.
Presidenza	300
Navigazione e disegno idrografico	1200
Lingua italiana	1200
Storia, geografia e diritto	1200
Matematiche e disegno lineare	1200
Fisica, meccanica e meteorologia	1200
Astronomia nautica	1200
Attrezzatura e manovra navale	1200
	L. 8700

RECCO.
Istituto nautico e Scuola pei costruttori navali di 2ª classe.

	L.
Presidenza	300
Lingua italiana	1800
Storia, geografia e diritto	1800
Matematiche elementari e disegno lineare	1440
Fisica e meccanica	1440
Attrezzatura e manovra	1200
Costruzione navale	1400
Navigazione e disegno idrografico	1800
Astronomia nautica e matematiche complementari	1800
	L. 12980

RIPOSTO.
Istituto nautico e Scuola de' costruttori navali di 2ª classe.

	L.
Presidenza	300
Lingua italiana	1600
Storia, geografia e diritto	1600
Navigazione, disegno idrografico, attrezzatura e manovra	1800
Astronomia nautica e matematiche complementari	1800
Matematiche elementari e disegno lineare	1440
Costruzione navale	1600
Fisica e meccanica	1440
	L. 11580

SAN REMO.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza	300
Lingua italiana	1440
Storia, geografia e diritto	1440
Navigazione, idrografia, matematiche e disegno lineare	1800
Attrezzatura e manovra	1200
	L. 6180

SAVONA.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza	300
Astronomia nautica	2000
Navigazione e disegno idrografico	1600
Costruzione navale	1600
Macchine a vapore	2000
Fisica, elementi di meccanica e meteorologia	1600
Diritto	1200
Lingua italiana	1200
Lingue straniere	1440
Attrezzatura e manovra	1200
Matematiche elementari	1200
Storia e geografia	1200
Matematiche complementari e geometria descrittiva	1800
	L. 18940

SPEZIA.
Istituto nautico e Scuola pei costruttori navali di 2ª classe.

	L.
Presidenza	300
Lingua italiana	1800
Storia, geografia e diritto	1600
Fisica, meccanica e meteorologia	1440
Navigazione e disegno idrografico	1440
Astronomia nautica e matematiche complementari	1600
Matematiche elementari e disegno lineare	1440
Costruzione navale	1440
Attrezzatura e manovra	1200
	L. 12260

TRAPANI.
Scuola di nautica.

	L.
Presidenza	300
Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra	1760
Matematiche elementari e disegno lineare	1800
Lingua italiana, storia e geografia	1600
Diritto	1440
	L. 6900

* Insegnamenti dati dai professori dell'Istituto tecnico, a' quali sarà accordato un compenso.

VENEZIA.
Istituto nautico e Scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

	L.
Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	»
Lingua italiana	1760
Storia, geografia e diritto	1760
Matematiche e disegno lineare	1760
Fisica e meccanica elementare e meteorologia	1760
Astronomia nautica	2000
Navigazione e disegno idrografico	1800
Macchine a vapore e disegno	1200
Costruzione navale e disegno	2000
Attrezzatura e manovra	1440
	L. 15480

VIAREGGIO.
Scuola di nautica e Scuola pei costruttori navali di 2ª classe.

	L.
Presidenza	500
Lingua italiana	1440
Storia, geografia e diritto	1440
Matematiche elementari e disegno lineare	1200
Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra	1600
Costruzione navale	1800
	L. 7980

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.
G. FINALI.

S. M., nell'udienza del 31 ottobre 1873, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatto le seguenti disposizioni:

Valle Alessandro, ingegnere di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, promosso ingegnere di 1ª classe nel Corpo stesso;

Rosalba Camillo, già ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, stato dispensato dal servizio, in seguito a sua domanda, per passare nell'Uffizio tecnico della provincia di Cosenza in forza del Reale decreto 2 luglio 1873, richiamato col primitivo suo grado di ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, restando così abrogato il detto Reale decreto;

Broglio ingegnere Arrigo, sottocommissario tecnico di 2ª classe per l'esercizio delle ferrovie, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli ed esame alle funzioni di assistente alla cattedra di chimica nell'Istituto tecnico di Udine, con l'annuo assegno di lire 1200.

A tale ufficio potrà essere unito quello pure di assistente chimico presso la Stazione Agraria, con un annuo assegno che sarà stabilito dal Consiglio della stazione stessa.

Il concorso avrà luogo innanzi ad apposita Commissione presso l'Istituto tecnico predetto.

Le domande dei concorrenti dovranno essere trasmesse alla Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Udine non più tardi del 1° dicembre prossimo venturo.

Roma, 10 novembre 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASALEGIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita inscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 57789, Paolizzi Emiddio fu Nicola, domiciliato in Napoli, per L. 45, allegandosi l'identità della sopranominata persona con quella di Paolizzi Emiddia fu Nicola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 19 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

IL PROCURATORE GENERALE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Sulla domanda del signor Leopoldo Cler già conservatore delle ipoteche nel circondario di Lanusei, e poi in quello di D'Oristano, in conformità al disposto dall'art. 15 della legge 28 dicembre 1867, num. 4137, e per gli effetti contemplati dagli articoli 12 e seguenti della stessa legge, col presente avviso fa noto a chiunque possa avervi interesse, che il detto signor Cler ha cessato dall'indicato ufficio di conservatore delle ipoteche col mese di settembre 1857 per destinazione ad altro ufficio governativo.

Cagliari, 18 novembre 1873.

Il Procuratore Generale
BAROLI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Al fine di contribuire all'incremento della scienza musicale, la Direzione della Società bolognese, detta del *Duttòur Balanzòn*, ha deliberato di aprire un *concorso di composizione*, assegnando a tal uopo la somma di lire 600 per i premi relativi.

Il programma del concorso è il seguente:

È aperto ai compositori italiani il concorso per la composizione di una *Sinfonia (Ouverture)* a piena orchestra.

Le composizioni, colle relative parti accuratamente copiate, saranno recapitate alla Direzione della Società (via Poeti, n. 476) non più tardi del 15 gennaio 1874; non porteranno il nome dell'autore, ma dovranno essere contrassegnate con un'epigrafe la quale sarà ripetuta sulla sopracarta di una scheda suggellata portante nell'interno il nome, cognome, patria e dimora del concorrente.

La ricevuta che dalla Direzione della Società verrà rilasciata all'atto della presentazione dei lavori servirà pel ritiro di quelli fra i medesimi che non saranno premiati.

Un'apposita Commissione d'arte(*) esaminerà le composizioni presentate al concorso ed assegnerà i seguenti premi:

Primo premio, lire 400, oppure una medaglia d'oro del valore corrispondente.

Secondo premio, lire 200, o una medaglia d'oro del corrispondente valore.

Ai premi va unito un diploma d'onore.

Quelle composizioni che non avranno conseguito il premio, e che la Commissione giudicherà meritevoli di speciale considerazione, saranno distinte con *menzione onorevole*.

La Società si riserva il diritto di far eseguire le composizioni premiate; nel qual caso gli autori avranno facoltà di dirigerne di persona la esecuzione.

Il risultato del concorso sarà reso noto al pubblico per mezzo dei giornali della città.

Il verbale concernente l'operato della Commissione sarà ostensibile a tutti gli interessati, e rimarrà all'uopo depositato nella residenza della Società.

Bologna, 22 novembre 1873.

Per la Direzione
FRANCESCO ALBERGATI, *presidente*.
IMMACOLATO LIPARINI, *segretario*.

— Leggiamo nella Rivista americana del-l'*Eco d'Italia* di Nuova York, 29 ottobre:

« L'effetto del panico si sentì veramente in ogni parte del paese, e benchè le ultime notizie del New England diano a sperare un pronto ritorno alla prosperità, non mancano per altro ogni giorno sospensioni di lavori. I direttori dei Cambria Iron Works, situati a Johnstown, nella Contea Cambria, Pensylvania, e che sono gli opifici di ferro i più vasti in America, avvertirono tremila operai loro, che non potevano pagare, per non poter ritirare il danaro, e che se volevano continuare il lavoro, sarebbero stati pagati appena fosse dato loro di raccogliere i fondi necessari. Meno male, così c'è sempre del lavoro e gli operai non tarderanno molto a ricevere il soldo, ma non la passa così nelle manifatture di cotone di Newburg e Cohoes, nello Stato di New-York, che furono completamente chiuse, lasciando sul lastrico quelle due popolazioni, che vivono esclusivamente col lavorare in quei due stabilimenti, i più grandi del mondo nel loro genere. Appartenenti alla stessa firma, Garner e Co, di New-York, ebbero la medesima fine, speriamo momentaneamente, gli opifici di Wappinger's Falls, Haverstraw e Harmony, dove fermò pure le sue operazioni una grande manifattura di tessuti e maglie di lana. In Paterson la fabbrica di sete e velluti di Strange, che da qualche di lavora soltanto mezza giornata, minaccia pur di sospendere per mancanza d'affari, ed ai Danforth Locomotive Works della stessa città vennero licenziati più della metà dei lavoranti.

« I delegati delle tribù indiane Crow e Ute, che rimisero una certa estensione di terreno al Governo, e che ora trovansi in Washington, furono ricevuti dal presidente, e da esso presentati alla sua famiglia. Uray, capo degli Utes, riconoscendo il generale Grant per padre, disse che la presidentessa era per conseguenza sua madre, come la signorina Grant doveva esser sua sorella.

« I superstiti della tribù belligerante Modoc attraversano ora la California diretti a Wyoming, essi portano seco tutto quanto rimase della fiera tribù; essa non esiste più praticamente. Fra le donne della comitiva notavasi la principessa Maria, sorella, e la madre del capi-

(*) La Commissione esaminatrice è composta degli egregi signori Busi prof. Alessandro, Gaspari professore cav. Gaetano, Golinelli prof. cav. Stefano, Liverani prof. cav. Domenico, Tofano prof. Gustavo.

tano Jack; messe a bruno e tutte cosperse di pece e ceneri dimostravano il più grande dolore pei loro cari.

« La fredda temperatura comincia finalmente a reagire sull'infestata atmosfera dei distretti spopolati dalla febbre gialla. A Shreveport non si riportarono più di due o tre decessi negli ultimi giorni; si notarono pochi nuovi casi, ed in cura non vi sono ora più di 20 ammalati. A Memphis i decessi non arrivano alla ventina da due giorni, sperasi che il vento freddo e la dirotta pioggia dei giorni scorsi muterà faccia alle cose. Nelle ultime quarantotto ore non si contano più di 14 casi nuovi. Bainbridge, nella Georgia, Montgomery, nell'Alabama, e Little Rock, nell'Arkansas, non ebbero più che rarissimi casi. Le contribuzioni per quei paesi salgono a somme considerevoli e l'appello fatto dalla Frammassoneria ebbe sì pronta risposta, che non è più necessaria altra contribuzione per gl'infermi di quella fratellanza.

« A motivo delle forti pioggie, che danneggiarono i raccolti, mentre quello del cotone fu rovinato dai vermi, nelle varie contee dell'Alabama, e specialmente in quelle di Sumter e Marengo, regna la più squallida miseria. Si aggiunge perfino che in alcuni luoghi si soffre la fame. »

DIARIO

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino annunzia che S. M. l'imperatore Guglielmo di Germania è entrato in perfetta convalescenza, tanto che ha potuto non solamente ricevere la visite dei principi della famiglia reale, ma occuparsi degli affari di Stato.

Nel giorno 20 novembre il granduca di Baden ha inaugurato la sessione parlamentare del granducato. Accennando nel discorso del trono ai rapporti tra l'Impero e gli Stati tedeschi, dichiarò che il suo governo procurerà di promuovere lo svolgimento naturale degli affari comuni a tutta la Germania, tutelando nello stesso tempo i diritti e gli interessi particolari del granducato.

Tra breve l'imperatore d'Austria-Ungheria ritornerà dalla sua residenza di Gödöllö a Vienna per festeggiarvi il vigesimoquinto anniversario del suo avvenimento al trono. Sua Maestà raccomandò esplicitamente che venisse allontanato ogni carattere di festa ufficiale, a fine di dare alle dimostrazioni nazionali tutta la loro spontaneità.

Era corsa voce a Pesth, che il presidente del ministero ungarico, conte Szlavy, e il signor Kerkapolyi, ministro delle finanze, avessero rassegnate le loro demissioni; ma il *Pester Lloyd* smentisce tale notizia riguardo al primo e, riguardo al secondo, la dice prematura.

La seconda Camera ungarica, nella seduta del 22 novembre, ha approvato il progetto di indirizzo (di cui fu relatore il deputato Perczel) all'imperatore, per congratularsi con Sua Maestà in occasione del suo giubileo, cioè del 25° anniversario del suo avvenimento al trono. L'indirizzo risultò approvato da 213 voti contro 22 dell'estrema sinistra.

Riferiamo il testo della lettera diretta all'*Union* dai sette deputati legittimisti che si astennero dal voto dell'Assemblea di Versaglia sulla proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon. Tale lettera, come già annunziammo, doveva venir letta alla tribuna, ma non potè, laonde i suoi autori si decisero a renderla pubblica per mezzo della stampa:

« Convinti che la monarchia nazionale e cristiana, son le parole della lettera, è il mezzo di salute pel paese e che voi potreste farla se lo voleste, noi non possiamo risolverci a dire alla Francia, votando il progetto di legge, che le offriamo uno strumento necessario ed efficace di conservazione sociale; che coloro che la pensano lo dicano e votino in conseguenza; è il loro diritto, il loro dovere, noi lo rispettiamo.

« Noi abbiamo interrogato la nostra coscienza; per noi, quest'atto non sarebbe sincero. Ora, al disotto del re, ma come lui, non abbiamo mai ingannato il nostro paese e non lo inganneremo mai. Noi ci asteniamo. »

Un dispaccio del *Times* da Parigi, in data del 20, è così concepito: « Nulla poteva essere più favorevole dell'effetto prodotto dal voto di ieri. Fino ad ora nulla fu ancora fatto circa una modificazione ministeriale; ma il successo ottenuto dal capo del gabinetto rende oggimai impossibile un mutamento compiuto. Si afferma che, all'oggetto di distruggere ogni timore di secondi fini a favore della monarchia, il gabinetto modificato comprenderà due membri della frazione moderata del centro sinistro. »

La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto che nomina il ministro dell'interno ad ispettore generale della milizia nazionale, ed i governatori civili ad ispettori nelle loro provincie rispettive.

La partenza del signor Figueras per Londra è differita; ciò fa supporre che la questione del *Virginius* sia prossima ad accomodamento.

Notizie di fonte carlista annunziano che don Carlos ha nominato don Alfonso, suo fratello, a comandante in capo delle provincie di Valenza e di Aragona.

Seduta del 18 novembre del processo Bazaine.

Questa seduta offre maggiore importanza per le deposizioni fattevi dal maresciallo Lebœuf, del generale Ladmirault, dal generale Frossard, dal generale Desvaux, del maresciallo Canrobert, e finalmente dal generale Bourbaki.

Lebœuf narra le operazioni cui prese parte il terzo corpo d'armata dal 1 settembre sino all'8 ottobre. Dichiara che a partire dal disastro di Sédan, i prussiani cessarono dal far fuoco e che in onta alle voci di un armistizio il maresciallo Bazaine ordinava di continuare le ostilità. Dice d'aver parlato col generale Bourbaki, e che entrambi opinavano si dovesse tentare una gran mossa. Ignorò che quest'ultimo avesse a compiere una missione e solo seppe che all'indomani era partito per Hastings.

Pochi giorni dopo il maresciallo Bazaine parlò al teste della missione del generale Bourbaki, di Régnier, ecc., ma senza annettervi una grande importanza.

Gli parlò pure d'un progetto di marcia sopra Thionville, ma che per suggerimento del testimonio, fu scartato perchè non attendibile sotto il punto di vista della tattica.

Il 14 settembre, il teste dichiara d'aver proposta una gran mossa che fu approvata dal Bazaine ma che non fu eseguita, e termina dichiarando d'essere stato sempre subordinatissimo, devotissimo e pieno di fiducia nel maresciallo.

Dietro una domanda del presidente, Lebœuf dice che era possibile una seria operazione, ma difficilmente avrebbe potuto riescire stante la demoralizzazione delle truppe.

Il generale Ladmirault fa anch'esso il racconto degli avvenimenti militari ch'ebbero luogo dal 1° settembre all'8 ottobre; dichiara che non si trattò mai di fare un'operazione seria su Thionville, o che almeno non se ne ricorda: nega che le truppe fossero demoralizzate, ma dice altresì che alla fine del settembre il fisico del soldato non era in grado di tollerare uno sforzo supremo.

Il generale Frossard conferma la deposizione precedente relativamente al morale delle truppe.

Se l'esercito non fosse stato disciplinato..... esclama il teste, ma non compie la frase, e questa sua reticenza desta una profonda impressione.

La deposizione del generale Desvaux non presenta interesse alcuno.

Il maresciallo Canrobert fa la narrazione degli avvenimenti militari del settembre e dell'ottobre per ciò che concerne il 6° corpo d'armata. Soggiunge ch'ebbe conoscenza del progetto di Bazaine su Thionville.

Relativamente all'incidente Régnier dice che gli fu proposto di recarsi dall'imperatrice; ma che rifiutò, e conclude qualificando il Régnier d'impostore.

Ultimo dei testimoni è il generale Bourbaki che a sua volta ripete il racconto dei fatti militari del settembre e dell'ottobre, e la parte che vi ebbe la guardia da lui dipendente. Dice che dopo la battaglia del 15 agosto si poteva ancora tentare una mossa sopra Thionville, più tardi no, in mancanza di cavalleria.

Narra in seguito che la sua intervista col Régnier e che dietro le proposte di questo individuo e per desiderio espresso del maresciallo Bazaine accettò la missione di recarsi presso l'imperatrice, sotto date condizioni che gli vennero accordate.

Queste furono, egli dice: 1° che avrei un ordine scritto; 2° che sarei messo all'ordine del giorno; 3° che non si farebbero marciare le mie truppe se non al mio ritorno. Partii; trovai ostacoli ad Ars-sur-Moselle, un colonnello prussiano ci condusse a Corny. Régnier voleva farmi parlare al principe Federigo Carlo; rifiutai; cominciava a pentirmi di essere partito. Quanto più mi avanzava, tanto più riconosceva che mi sarebbe difficile di tornare indietro.

Arrivai in Inghilterra, vidi l'imperatrice, le parlai dell'esercito di Metz: ella mi disse che attraverserebbe la difesa nazionale, trattando con chicchessia. La supplicai di farmi ritornare a Metz. Lord Granville intervenne, mi si promise che ritornerei. Mi recai a Lussemburgo, scrissi al ministro della guerra e intanto io cercava la via per rientrare in Metz, quando ricevetti ordine su ordine dalla difesa nazionale di recarmi a Tours.

Ritornai a Tours, spiegai al Governo che il vero interesse era di trattare, esposi l'inutilità della lotta: non mi diedero retta; dissi che era una follia.

Vidi allora tre diplomatici: Lord Lyons, il cav. Nigra, il principe di Metternich; essi mi promisero d'interporsi, ed io partii per organizzare il piccolo esercito confidato più tardi al generale Faidherbe.

Il presidente domanda a Bourbaki se l'aver constatato che Régnier non era della casa dell'imperatrice, non gli abbia aperto gli occhi. Egli risponde di no, perchè auguravasi bene della missione ch'egli aveva accettata, per la sola ragione che, vedendo deperire di giorno in giorno l'esercito in Metz, sperava così di poterlo salvare ottenendo una pace onorevole. Essendogli fatta l'osservazione che l'ordine da lui ricevuto portava la data del 15, mentre egli partì il 25, Bourbaki risponde non essersene accorto che più tardi. Interrogato se il maresciallo Bazaine non gli abbia detto niente del governo della difesa nazionale, risponde: « Niente; noi pensavamo che si tratterebbe della pace. »

L'udienza è rinviata al domani.

Senato del Regno.

Ordine del giorno per mercoledì 26 novembre 1873 alle ore 1 pomeridiana:

Riunione negli uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

1° Modificazioni alla legge 25 giugno 1865, n. 2337, sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno;

2° Denunzia obbligatoria delle Ditte commerciali;

3° Conversione in legge dei Regi decreti del 6 ottobre 1872, n. 1028 (serie 2ª), e del 14 ottobre 1873, n. 1643 (serie 2ª), per impedire l'introduzione nel Regno dei vitigni esteri e delle piante da frutto;

4° Affrancamento dei diritti di uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili;

5° Legge forestale.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri convalidò le elezioni dei signori: Giuseppe Bosia, collegio di Asti; Felice Cavallotti, collegio di Corteolona; Alessandro Casalini, collegio di Lendinara; Silvio Spaventa, collegio di Atessa; Marco Minghetti, collegio di Legnago; Luigi Fincati, collegio di Valdagno; Giuseppe Giacomelli, collegio di Gemona; Francesco Melissari, collegio di Reggio di Calabria; Giovanni Dossena, collegio di Alessandria; Giovanni Gentinetta, collegio di Domodossola; Giovanni Della Rocca, collegio 9° di Napoli; Emilio Morpurgo, collegio di Este.

Essendole poscia stato comunicato il risultamento delle votazioni fatte nella seduta precedente per la nomina di alcune Commissioni permanenti, secondo il quale niun deputato aveva ottenuto la maggioranza assoluta, procedette al ballottaggio fra quelli che avevano conseguito il maggior numero di suffragi.

Udì in appresso una interrogazione diretta dal deputato Nicotera al Ministro dei Lavori Pubblici circa una domanda della Società delle Ferrovie Meridionali riguardante la ferrovia Napoli-Salerno; e le spiegazioni date dal Ministro.

Prese infine a discutere il bilancio di prima previsione del Ministero degli Affari Esteri. Ebbero parte alla discussione i deputati Mancini, Miceli, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri; e venne approvato un ordine del giorno proposto dal deputato Mancini e accettato dal Ministero, nel quale era espresso il voto che il Governo del Re nelle relazioni straniere si adoperasse a rendere l'Arbitrato mezzo accettato e frequente per risolvere, secondo giustizia, le controversie internazionali nelle materie suscettive di arbitramento; e si proponesse d'introdurre nei trattati la clausola di deferire ad Arbitri le questioni circa la interpretazione ed esecuzione dei medesimi.

Errata-Corrige. — Fra i nomi dei deputati assenti, registrati nella nota relativa alla seduta del 21, sono inseriti, per errore, quelli dei deputati Macchi e Cagnola Carlo.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(24 novembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 28, morti 16.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 5, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 33, morti 19.

Provincia di Caserta.

Caserta, casi 1, morti 1.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 0, morti 0.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 5, morti 3.

Provincia di Reggio Emilia.

Nessun caso e nessun morto.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 24.

Il vapore *Robert Lowe*, che era al servizio della Compagnia del Cordone Transatlantico, naufragò. Perirono il capitano e 17 marinai.

Venezia, 25.

Una corrispondenza della *Gazzetta di Venezia* da Tokio, in data 7 ottobre, dice che ieri il Mikado firmò un decreto che nomina Kavaire inviato straordinario presso le Corti di Roma e di Vienna. Parla della cordiale accoglienza fatta al Duca di Genova. Deplora le condizioni del mercato dei cartoni di bachi, il cui prezzo è di 4 dollari, per le qualità superiori e di 3 per le inferiori, e spera che i prezzi diminuiranno. Annunzia il ritorno dell'ambasciata giapponese che fece il giro dell'America e dell'Europa, i cui membri Iwakura e Kido caddero gravemente ammalati. Dice che il governo stabilirà quattro Borse: a Tokio, Yokohama, Nygata e Osaka, e che si vanno introducendo innovazioni sulle monete. Annunzia che il cholera è scoppiato nella provincia di Wakamatza.

Versailles, 24.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Leggesi una lettera del maresciallo Mac-Mahon il quale ringrazia la Camera e dice che egli sarà il fermo difensore dell'ordine e il fedele sostegno delle decisioni dell'Assemblea.

Leone Say sviluppa quindi la sua interpellanza sulle elezioni suppletorie, dicendo ch'esse furono aggiornate per favorire alcuni partiti.

Beulé respinge questo rimprovero e dichiara che la convocazione dei collegi elettorali fu fatta con imparzialità.

Dopo un discorso del duca di Broglie, la Camera approva con 364 voti contro 314 l'ordine del giorno puro e semplice che era stato accettato dal governo.

Vienna, 24.

La Camera dei deputati tenne oggi due sedute nelle quali discusse ed approvò, quasi senza modificazioni, il progetto di legge della Commissione relativo al prestito di 80 milioni per far fronte alla crisi finanziaria.

Stuttgard, 24.

Il *Moniteur* annunzia che il sig. di Mittnacht è nominato definitivamente ministro di giustizia, della Casa reale e degli affari esteri e presidente del Consiglio intimo.

BORSA DI PARIGI — 24 novembre.

	22	24
Prestito francese 5 0/0	92 72	93 10
Rendita id. 3 0/0	58 50	58 90
Id. id. 5 0/0	92 47	92 95
Id. italiana 5 0/0	60 90	61 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	93 —	93 —
Ferrovie Lombardo-Venete	382 —	382 —
Banca di Francia	4410 —	4430 —
Ferrovie Romane	79 —	82 50
Obbligazioni Romane	167 50	170 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	171 50	175 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/2	13 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	470
Azioni id. id.	750 —	760 —
Londra, a vista	25 42	25 44
Aggio dell'oro per mille	1 1/2	2 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 24 novembre.

	22	24
Mobiliare	237 —	225 50
Lombarde	167 50	173 50
Banca Anglo-Austriaca	143 50	141 75
Austriache	331 —	332 —
Banca Nazionale	962 —	965 —
Napoleoni d'oro	9 13	9 13 1/2
Cambio su Parigi	44 90	44 —
Cambio su Londra	113 80	114 —
Rendita austriaca	73 10	73 60
Id. id. in carta	69 —	69 10
Banca Italo-Austriaca	29 —	27 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 24 novembre.

	22	24
Austriache	195 1/4	196 1/2
Lombarde	99 1/2	100 3/4
Mobiliare	135 1/4	133 1/2
Rendita italiana	57 7/8	59 1/2
Banca Franco-Italiana		-
Rendita turca	45 1/4	46 1/4

Calma. - Dopo Borsa: Mobiliare 131 1/4, per dicembre 130.

BORSA DI LONDRA — 24 novembre.

	22	24
Consolidato inglese	93 —	93 —
Rendita italiana	58 7/8	60 1/2
Turco	47 —	47 1/4
Spagnuolo	17 1/2	17 1/2

BORSA DI FIRENZE — 24 novembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 20	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	23 18	contanti
Londra 3 mesi	29 10	»
Francia, a vista	115 75	»
Prestito Nazionale	64 50	nominale
Azioni Tabacchi	863 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2210 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	430 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1670 —	fine mese
Credito Mobiliare	912 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Animata.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 novembre 1873 (ore 16 30).

Barometro alzato da 4 a 10 mm. Cielo qua e là nuvoloso. Mare agitato a Livorno e Brindisi. Calmo o mosso altrove. Venti generalmente deboli del 1° e 4° quadrante. Ieri burrasche con forti venti in molti paesi dell'Italia meridionale. Neve a Taranto. Iersera forte nord-ovest a Moncalieri. Probabilità di cielo nuvoloso o nebbioso e di venti nord.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 24 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 3	760 3	761 5	763 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	4 0	13 5	14 0	9 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	91	72	72	84	Massimo = 14 8 C. = 11 8 R.
Umidità assoluta	5 47	8 28	8 67	7 40	Minimo = 3 9 C. = 3 1 R.
Anemoscopio	N. 0	N. 0	Calma	Calma	Magneti tranquilli. Un po' esagerato il Bifilare.
Stato del cielo	10. bello	8. veletti	9. bello pochi cirri	9. bello qualche cirro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 novembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 45	68 35	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 —	71 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 90	71 85	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 75	72 60	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000		— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1980	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	—	— —	476 —	475 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	384 —	380 —	384 —	380 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	— —	—	—	— —	
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	—		—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	—		— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	480 —	— —	—	—	—	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	152 50	152 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30		—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	— —
Marsiglia	90	114 30	114 20	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	29 —	28 95	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 15	23 05	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 70 85 cont.; 71 15, 20, 22 1/2, 25, 27 1/2, 30 fine corr.
Prestito Blount 71 90.
Banca generale 476 fine.
Banca Italo-Germanica 384 cont.; 380 fine.
Credito Immobiliare 152 50.

Il Deputato di Borsa: Muzoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Segue **ALLEGATO G** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 ottobre 1873, N. 1631 (Serie 2ª).**

(Continuazione — Vedi num. 319, 321, 322 e 324)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Provincia	Rendita annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonna 5—6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita esposta per la tassa di manomorta imputate nel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili sino all'epoca della cessazione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 sino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, o dal giugno agli interessi degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi del Demanio col R. decreto 17 febb. 1870, n. 5510	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE – Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – TOTALE – Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
118	Cappella di S. Girolamo in Duomo di	Firenze	Firenze	»	67 47	»	67 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	359 27
119	Beneficio dei Ss. Agostino e Francesco in S. Felice a Ema di	Galluzzo	Id.	»	108 80	»	108 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	532 03
120	Ufficiatura Mellini nella chiesa dell'Umiltà in	Pistoia	Id.	»	100 55	»	100 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	535 43
121	Ufficiatura Franchini nella chiesa dell'Umiltà in	Id.	Id.	»	41 16	»	41 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	201 07
122	Cappella della SS. Concezione nella cattedrale di	Prato	Id.	»	95 12	»	95 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	506 51
123	Beneficio di S. Jacopo a Carmignano di	Id.	Id.	440 64	150 83	289 81	»		»		322 81	579 62	579 62	1482 05	51 01	76 51	127 52	1354 53	31 84
124	Beneficio di S. Lucia in	Rocca S. Casciano	Id.	399 45	135 11	264 34	»		»		283 43	528 68	528 68	1340 79	46 52	69 79	116 31	1224 48	31 15
125	Beneficio di S. Antonio da Padova nella cattedrale di	S. Miniato	Id.	»	38 43	»	38 43		»		»	»	»	»	»	»	»	»	187 74
126	Beneficio di S. Francesco d'Assisi nella Pievania di	Signa	Id.	159 60	47 88	111 72	»		7 47		148 03	223 44	223 44	594 91	19 66	29 49	49 15	545 76	»
127	Beneficio di S. Giuseppe in S. Maria a Castrocaro di	Terra del Sole	Id.	198 26	59 48	138 78	»		»		51 27	277 56	277 56	606 39	24 43	36 64	61 07	545 32	56 84
128	Beneficio della SS. Annunziata in Vallenzatico di	Tizzana	Id.	»	54 08	»	54 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	287 98
129	Clero ricettizio di	Ischitella	Foggia	1035 62	1298 87	»	263 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1870 71
130	Chiesa ricettizia dell'Assunta in Cielo di	Rignano	Id.	1702 98	841 26	861 72	»		»		646 29	1723 44	1723 44	4093 17	151 66	227 49	379 15	3714 02	483 73
131	Chiesa ricettizia di	S. Nicandro Garganico	Id.	1475 99	1081 93	394 06	»		»		309 05	741 96	764 13	1815 14	65 29	100 87	166 16	1648 98	537 36
132	Legato Fantaguzzi nell'oratorio di S. Lorenzo in	Cesena	Forlì	»	55 06	»	55 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	293 20
133	Beneficio Brancuti o della B. V. del Rosario in	Coriano	Id.	41 44	12 43	29 01	»		»		5 56	58 02	58 02	121 60	5 11	7 66	12 77	108 83	14 09
134	Cappellania Bandinelli nella cattedrale di	Forlì	Id.	58 23	62 39	»	4 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 86
135	Beneficio di S. Gio. Batt. in S. Mercuriale di	Id.	Id.	121 19	36 36	84 83	»		64 14		112 40	169 66	169 66	451 72	14 93	22 40	37 33	414 39	»
136	Istituto del Purgatorio in S. Antonio Abate di Ravaldino in	Id.	Id.	109 36	128 79	»	19 43		63 31		»	»	»	»	»	»	»	»	103 48
137	Eredità Bettoli nella parrocchiale di Schiavonia in	Id.	Id.	250 47	75 14	175 33	»		140 61		232 31	350 66	350 66	933 63	30 86	46 29	77 15	856 48	»
138	Cappellania del SS. Corpo di Cristo	Forlimpopoli	Id.	216 10	83 63	132 47	»		»		81 69	264 94	264 94	611 57	23 31	34 97	58 28	553 29	59 24
139	Beneficio di S. Maria di Piedimonte in S. Bartolomeo di Serra di Tornano in	Mercato Saraceno	Id.	449 81	134 94	314 87	»		265 67		417 20	629 74	629 74	1676 68	55 42	83 13	138 55	1538 13	»
140	Pia eredità Ravizzi istitutrice di due cappellanie in S. Lorenzo di Coregiano in	Rimini	Id.	5 02	253 33	»	248 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1324 31
141	Fondazione Bertolaggi Giovanni Battista in	Arenzano	Genova	»	1 50	»	1 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	7 32
142	Cappellania Vinzoni Vittoria in	Bonassola	Id.	»	60 »	»	60 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	319 50
143	Cappellania Brignoli Maria in S. Michele a Ruta di	Camogli	Id.	»	82 50	»	82 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	439 31
144	Legati Rovaschero, Roncaro Lavaggi e Remo-sano in S. Giovanni Battista di	Chiavari	Id.	»	24 03	»	24 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	117 89
145	Cappellania Barano Antonio in S. Andrea di Mereta in	Castiglione Chiavarese	Id.	91 72	27 52	64 20	»		»		»	»	93 09	93 09	»	12 29	12 29	80 80	106 64
146	Cappellania Avanzini Giuseppe in	Genova	Id.	»	110 »	»	110 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	585 75
147	Cappellania Cannevaro Giovanni Battista nella parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in	Id.	Id.	»	126 »	»	126 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	615 51
148	Cappellania Gandolfo Nicolò in S. Torpete di	Id.	Id.	»	30 »	»	30 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	143 55
149	Cappellania Sanguinetti Marengo in	Gorra	Id.	44 08	13 22	30 86	»		»		23 02	59 13	61 72	143 87	5 20	8 15	13 35	130 52	8 74
150	Cappellania I Casanova Maria Teresa nella parrocchiale di Giovi in	Mignanego	Id.	225 09	67 53	157 56	»		»		»	200 89	315 12	516 01	17 68	41 60	59 28	456 73	138 44
151	Cappellania Mangiamarchi o di S. Vincenzo Ferreri nella parrocchiale di	Monterosso	Id.	»	12 50	»	12 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 56
152	Legato Rilla Michele in	Orco Feglino	Id.	»	24 »	»	24 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	127 80
153	Cappellania dell'oratorio di S. Antonio Abate in	Pieve di Sori	Id.	40 65	12 20	28 45	»		»		8 85	56 90	56 90	122 65	5 01	7 51	12 52	110 13	12 37
154	Cappellania Molfino Gerolamo nella collegiata dei Ss. Gervasio e Protasio in	Rapallo	Id.	»	84 30	»	84 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	428 46
155	Fondazione Donati in	S. Francesco d'Albaro	Id.	»	105 »	»	105 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	512 93
156	Cappellania Cambiaso Cipriano o delle Anime Purganti nella Pieve di Comago in	S. Olcese	Id.	138 85	41 66	97 19	»		»		»	17 82	194 38	212 20	1 57	25 66	27 23	184 97	130 88
157	Cappellania Oxiglia in S. Giovanni Battista di	Savona	Id.	340 41	102 12	238 29	»		»		»	328 31	476 58	804 89	28 89	62 91	91 80	713 09	198 85
158	Cappellania Fasciato in	Zoagli	Id.	133 »	39 90	93 10	»		»		»	9 83	186 20	196 03	0 87	24 58	25 47	170 56	128 46
159	Legato Cinquemani, Rizzuto, Buscemi, Casà, Saldi, Grassagliato ed Albanese in	Aragona	Girgenti	»	81 69	»	81 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	435 »
160	Legato Bacino Calogero in	Burgio	Id.	»	13 39	»	13 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	71 30
161	Pia disposizione Grugno Pompea in	Licata	Id.	»	38 90	»	38 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	207 14
162	Pia fondazione Gomez Caterina in	Id.	Id.	»	27 »	»	27 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	143 77
163	Fidecommissaria Tabbone Francesco in	Palma Montechiaro	Id.	»	236 46	»	236 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1261 81
164	Legato De Biasi Gaspare in	Id.	Id.	»	21 13	»	21 13	1° gennaio 1873	»		»	»	»	»	»	»	»	»	112 52
165	Cappellania Ippolito Isabella in	S. Biagio Platani	Id.	»	119 26	»	119 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	635 06
166	Legato Barbiere Salvatore in	S. Margherita	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	488 84
167	Sacra distribuzione nella chiesa madre di	Sciacca	Id.	»	599 20	»	599 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3190 74
168	Fidecommissaria Moscato Francesco Stefano in	Siculiana	Id.	»	3 44	»	3 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 33
169	Beneficio di S. Antonio da Padova in	Orbetello	Grosseto	»	70 83	»	70 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	369 20
170	Beneficio di S. Lorenzo in Monte Pescali di	Roccastrada	Id.	»	342 61	»	342 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1817 67
171	Clero ricettizio di	Casarano	Lecce	2560 79	1580 16	980 63	»		»		92 61	1961 26	1961 26	4015 13	172 79	258 89	431 48	3583 65	1944 47
172	Chiesa ricettizia di S. Michele in	Castiglione	Id.	1190 58	390 61	799 97	»		»		151 11	1599 94	1599 94	3350 99	140 79	211 19	351 98	2999 01	443 78
173	Clero ricettizio di S. Sofia in	Corsano	Id.	304 18	174 54	129 64	»		»		»	122 44	259 28	381 72	10 77	34 22	44 99	336 73	415 50
174	Clero ricettizio di	Leporano	Id.	253 57	323 47	»	69 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	579 80
175	Clero ricettizio dell'Assunta in	Martano	Id.	4108 78	1962 17	2146 51	»		»		1186 54	4293 02	4293 02	9772 58	377 79	566 68	944 47	8828 11	1515 81
176	Beneficio del Decanato in	Maruggio	Id.	29 45	14 06	15 39	»		22 82		20 39	30 78	30 78	81 95	2 71	4 06	6 77	75 18	11 13
177	Beneficio del Succantore in	Id.	Id.	14 02	4 21	9 81	»		11 06		13 »	19 62	19 62	52 24	1 73	2 59	4 32	47 92	»
178	Clero ricettizio di S. Vincenzo Levita martire in	Miggiano	Id.	243 48	213 11	30 37	»		»		»	49 86	60 74	110 60	4 39	8 02	12 41	98 19	358 74
179	Clero ricettizio di S. Nicola in	Nociglia	Id.	218 34	122 65	95 69	»		»		51 04	191 38	191 38	433 80	16 84	25 21	42 10	391 70	97 10
180	Clero ricettizio di	Ruffano	Id.	2576 18	1083 30	1492 88	»		»		472 75	2985 76	2985 76	6444 27	262 75	394 12	656 87	5787 40	1092 32
181	Clero ricettizio di	San Marzano	Id.	226 20	284 30	»	58 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	464 58
182	Clero ricettizio dell'Assunta in	Surano	Id.	382 17	208 41	173 76	»		»		87 36	347 52	347 52	782 40	30 58	45 87	76 45	705 95	171 36
183	Ufficiatura Franceschetti nella cattedrale di	Livorno	Livorno	»	117 »	»	117 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	571 54
184	Cappellania di S. Rocco in Capoliveri di	Longone	Id.	130 34	47 96	82 38	»		»		57 21	164 76	164 76	386 73	14 50	21 75	36 25	350 48	30 24
185	Ufficiatura di S. Filippo Neri nella Pievania di Stignano in	Borgo a Buggiano	Lucca	»	93 72	»	93 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	499 06
186	Beneficio del predicatore quaresimale nella collegiata di S. Michele in Foro in	Lucca	Id.	»	92 17	»	92 17		»		»	»	»	»	»	»	»	»	490 80
187	Cappellania corale-prebenda n° 3 nella collegiata di S. Michele in Foro di	Id.	Id.	»	87 02	»	87 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	463 38
188	Cappellania n° 5-prebenda n° 6 nella collegiata di S. Michele in Foro di	Id.	Id.	»	70 29	»	70 29		»		»	»	»	»	»	»	»	»	368 74
189	Cappellania Grossi nella chiesa di Corte Orlandini di	Id.	Id.	39 94	98 03	»	58 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	345 98
190	Beneficio di S. Antonio da Padova nella cattedrale di	Pescia	Id.	»	143 46	»	143 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	760 80
191	Canonicato della Madonna del Sole in	Pietrasanta	Id.	»	176 94	»	176 94		»		»	»	»	»	»	»	»	»	930 83
192	Legato di S. A. Madonna Cristina di Lorena in	Id.	Id.	»	38 81	»	38 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	206 67
193	Beneficio di S. Giovanni *ante portam latinam* in	Seravezza	Id.	316 75	95 03	221 72	»		248 21		293 78	443 44	443 44	1180 66	39 02	58 53	97 55	1083 11	»
194	Beneficio di S. Francesco d'Assisi alla Foccola di	Id.	Id.	»	218 99	»	218 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1166 12
195	Legato Sala nella chiesa dei PP. Filippini in	Recanati	Macerata	»	22 34	»	22 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	118 96
196	Cappellania Abate in	Castelgoffredo	Mantova	247 »	74 10	172 90	»		»		»	289 13	345 80	634 93	25 44	45 65	71 09	563 84	122 47
197	Beneficio dei Ss. Giovanni e Nicolò in Banzuolo di	Pomponesco	Id.	»	31 50	»	31 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 88
198	Beneficio del SS. Crocifisso del Castello in	Viadana	Id.	»	67 92	»	67 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	361 79
199	Canonicato del SS. Rosario e di S. Ceccardo nella collegiata di S. Andrea in	Carrara	Massa e Carrara	19 »	104 62	»	85 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	452 15
200	Canonicato dei Ss. Quattro Coronati nella collegiata di	Id.	Id.	»	64 54	»	64 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	343 68
201	Capitolo della collegiata di S. Andrea in	Id.	Id.	»	184 55	»	184 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	982 73
202	Benefizi riuniti di S. Maria e di S. Antonio da Padova in	Fivizzano	Id.	»	46 30	»	46 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	246 55
203	Beneficio di S. Martino Vescovo in Paniciale di	Luisana	Id.	19 10	5 73	13 37	»		»		»	25 92	26 74	52 66	2 28	3 53	5 81	46 85	7 94
204	Cappellania Farsetti o di S. Giovanni Battista nella cattedrale di	Massa	Id.	31 08	82 39	»	51 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	333 38
205	Legato Curzao Giosuè in	Malvagna	Messina	44 50	13 35	31 15	»		»		»	1 99	63 30	64 29	0 18	8 22	8 40	55 89	43 54
206	Canonicato di S. Maria in Bozzano od abbazia del Monte Peregrino in	Besnate	Milano	437 76	131 33	306 43	»		»		»	»	217 91	217 91	»	23 76	23 76	189 15	665 94
207	Beneficio di S. Ambrogio in S. Gio. Batt. di	Busto Arsizio	Id.	188 97	74 90	114 07	»		»		»	81 12	223 14	309 26	7 14	30 11	37 25	272 01	194 75
208	Beneficio della B. V. della Rosa o fondazione Ughetta in	Casorate	Id.	156 39	52 95	103 44	»		»		»	»	190 79	190 79	»	25 18	25 18	165 61	184 29
209	Cappellania Mettone o della B. V. del Pilastrello in	Corbetta	Id.	»	82 50	»	82 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	403 01
210	Cappellania Pastorelli in S. Maria Assunta in	Gallarate	Id.	»	100 50	»	100 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	490 94
211	Cappellania Bonomi in	Id.	Id.	»	94 08	»	94 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	459 56
212	Legato Puricelli in	Id.	Id.	»	25 50	»	25 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	124 57
213	Legato Canti in	Locate Triulzo	Id.	»	8 37	»	8 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	44 57
214	Causa Pia Bigoni Prudenza in	Lodi	Id.	»	45 »	»	45 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	239 63
215	Legato Rossini in	Id.	Id.	»	124 50	»	124 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	608 19
216	Cappellania Mapelli-Scotti sotto il titolo di S. Giovanni Decollato nella basilica di	Monza	Id.	»	166 50	»	166 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	813 35
217	Legato Cipolla Francesco in	Orio Litta	Id.	91 20	27 36	63 84	»		62 13		84 59	127 68	127 68	339 95	11 24	16 85	28 09	311 86	»
218	Legato Vigo in	Paullo	Id.	»	96 96	»	96 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	473 66
219	Cappellania Visconti Scaramuzza in	Riozzo	Id.	»	114 07	»	114 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	607 42
220	Legato Masetti Giacomo in	S. Giorgio su Legnano	Id.	70 84	21 25	49 59	»		»		5 64	99 18	99 18	204 »	8 73	13 09	21 82	182 18	25 74
221	Legato Reina Filippo in	Saronno	Id.	»	2 77	»	2 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	14 75
222	Legato Gessati Baldassare in	Zorlesco	Id.	166 67	50 »	116 67	»		128 17		154 59	233 34	233 34	621 27	20 52	30 80	51 33	569 94	»
223	Canonicato Viani nella collegiata di	Concordia	Modena	985 39	296 90	688 49	»		»		214 20	1376 98	1376 98	2968 16	121 17	181 76	302 93	2665 23	301 02

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 16) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 11 dicembre 1873, nell'ufficio della pretura di Civita Castellana, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai procedenti incanti sotto indicati.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizion d- capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Civita Castellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	130	144	Civita Castellana	Mensa vescovile di Civita Castellana ed Orte	Terreno seminativo e macchioso, sito in contrada Piazzano, confinante col fiume Treia, col rio Giorgione, coi beni della chiesa cattedrale, con quelli dell'ospedale e di Luigi Ciotti, in mappa sez. Iª num. 257-280-281-282-283-284-285, con l'estimo di scudi 1065 81. — Terreno seminativo, sito in contrada Chievo, in vocabolo Gugliane, confinante coi beni del conte Rosa, dell'ospedale e delle RR. monache, in mappa sez. IIIª num. 205-206-81-87, con l'estimo di scudi 215 94. — Terreno seminativo, posto in contrada Oltre Treia, confinante col fiume Tevere, coi beni dell'ospedale, della cattedrale e della Compagnia di San Giovanni, in mappa sez. VIª num. 80, con l'estimo di scudi 164 06. Affittati a Francesco Pistola.	51 14 90	27. 2 2. 3	23990 69	2399 07	1200	100	»
2	131	148	Stabia	Idem	Terreno a pascolo con quercie, vocabolo Selvola, confinante coi beni del Capitolo di Rignano, col fosso Martillina e col territorio di Civitacastellana, in mappa sez. Iª num. 1129 1130-1131, con l'estimo di scudi 2674 17. Affittato a Filippo Agneni, in unione con altri beni per annue L. 2,418 75, il Demanio quindi attribuisce al presente lotto l'annua rendita di L. 1308 68, in base all'estimo catastale.	72 33 »	39. 0 2. 0	21561 33	2156 13	1080	100	»
3	132	145	Civita Castellana	Idem	Terreno seminativo, a vigna e ad orto, sito in contrada Fontana del Moro, confinante con la Rupe Superiore, coi beni del Seminario vescovile, colla strada e coi beni degli eredi Caroli Franci, distinto in mappa sez. IIª num. 326-327-328-598, con l'estimo di scudi 191 91. — Terreno seminativo, sito in contrada Palazzetto, confinante colla strada del Porto, coi beni degli eredi Belloni, del conte Rosa, e col fiume Treia, in mappa sez. IIª n. 329, con l'estimo di scudi 7 62. Terreno seminativo, sito in contrada Palazzetto, confinante coi beni dell'ospedale, degli eredi Angelocci, col fiume Treia, e col Beneficio di S. Giorgio, in mappa sez IIª num. 353, con l'estimo di scudi 2 51. — Terreno seminativo, vitato e cespugliato, posto in contrada Vignale, confinante coi beni delle RR. monache, con quelli dei fratelli Trocchi, e con la Rupe, in mappa sez. IIª num. 264-277-278-279, con l'estimo di scudi 37 66. Affittati a Francesco Buttarelli.	6 28 40	2. 5 1. 5	8743 02	874 30	440	50	»

6338 Roma, addì 21 novembre 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

SOCIETÀ DEL CELIO IN ROMA

I signori azionisti della Società del Celio sono convocati in assemblea generale pel giorno 20 dicembre prossimo in Roma, via Cesarini, n° 44, alle ore 12 meridiane, affine di udire la relazione dei promotori ed adempiere alle prescrizioni dell'art. 136 del Codice di commercio.

Gli azionisti che vorranno intervenire alla detta assemblea dovranno, a forma dell'articolo 30 dello statuto sociale, depositare almeno tre giorni innanzi le loro azioni presso la cassa della Compagnia Romana d'Affrancamento.

Roma, 21 novembre 1873.

6301 **Il Comitato Promotore.**

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

Alcuni azionisti non avendo pagato il saldo dei cinque decimi sulle azioni possedute malgrado l'avviso del febbraio scorso, si diffidano in modo definitivo che ove prima del 10 p. v. dicembre non effettuassero tale pagamento presso la Società, questa procederà in tal giorno alla vendita delle azioni presso la Borsa di questa città.

Genova, 19 novembre 1873.

Il Consigliere Delegato
6351 G. CARCASSI.

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

L'assemblea generale degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno di martedì 16 dicembre p. v., ore 12 meridiane, nel locale della Società, via San Sebastiano, n° 13.

Ordine del giorno:

1° Approvazione del bilancio presuntivo 1873-74;

2° Modificazioni agli articoli 9, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 50, 51 dello statuto sociale;

3° Comunicazioni della Presidenza.

NB. A termini dell'art. 15 dello statuto sociale per poter intervenire all'assemblea debbonsi depositare le azioni nell'ufficio della Società tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Genova, 22 novembre 1873.

Il Consigliere Delegato
6346 C. CELESIA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI GENOVA - SEZIONE DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° dicembre 1873, alle ore 11 ant., si procederà in Cagliari avanti il direttore del Genio militare o del caposezione, e nel locale della Sezione suddetta, sita nel secondo piano dell'ex-convento Santa Rosalia, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Lavori per l'adattamento del fabbricato Arsenale in Cagliari ad uso del 15° distretto militare, ascendenti in complesso a L. 120,000.

A termini dell'art. 43 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Sezione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Una ricevuta della Sezione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Sezione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 12,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Genova, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Sezione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 8 alle 10 antimerid. del giorno fissato pel medesimo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Sezione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Cagliari, 15 novembre 1873.

Per la Direzione
6334 *Il Segretario:* P. CORONA.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

AVVISO.

Giusta la deliberazione 3 corrente mese del Consiglio d'amministrazione, ed in analogia ai precedenti avvisi, si invitano i signori azionisti che non hanno ancora effettuato il concambio dei certificati interinali in titoli definitivi, a volersi all'uopo presentare presso questa Società in Bergamo, o presso il Credito Milanese in Milano, affinchè si possa ultimare l'operazione entro l'anno corrente.

Bergamo, il 4 novembre 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
6171 *Il Direttore:* G. PICCINELLI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 1° dicembre p. v., alle ore una pomeridiane nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico numero 2229, avanti al capo dell'ufficio stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Frumento occorrente pel panificio militare di Treviso.

L'appalto sarà diviso in 10 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Grano da provvedersi: Quantità totale in quintali	N° dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
Treviso	Nazionale	1000	10	100	L. 300	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo pure di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme al campione esistente presso quest'ufficio e presso il panificio militare di Treviso, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili in tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore una pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti e nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 24 novembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
6357 *Il Sottocommissario di Guerra:* PEYRON.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire alla provvista del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari di Parma, si procederà addì 29 novembre corrente, alle ore tre pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito nel già palazzo Grassi, N. 1778, primo piano, strada di Mezzo San Martino, avanti l'intendente militare, allo appalto a partiti segreti di una tale provvista distinta come segue:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi: Qualità	Grano da provvedersi: Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Parma . . .	Nostrale	1800	18	100	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1873, del peso non minore di chil. 75 all'ettolitro, e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in quest'ufficio e presso il panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze militari sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 22 novembre 1873.

6356 *Il Sottocommissario di Guerra:* DUPRÉ.

Cassa di Risparmj di Livorno.

Prima denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 37430, sotto il nome di Nucci Massimiliano, per la somma di it. lire cinquecento.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa summentovata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Livorno, li 23 novembre 1873. 6345

CREDITO MERIDIONALE

In continuazione agli antecedenti avvisi di convocazione della prossima assemblea generale straordinaria pel giorno 14 dicembre, si avvertono i P. T. azionisti che il deposito delle azioni potrà effettuarsi, oltre che presso la Cassa sociale a Bari, anche presso

La *Banca di Torino* a Torino.

Bari, 20 novembre 1873. 6310

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

Autorizzato con legge 6 maggio 1866, n. 2896, e R. D. 6 dicembre 1868

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 novembre corrente seguirà la seconda estrazione del terzo anno del Prestito, alle ore 9 ant., in Roma, nelle sale d'ufficio dell'Amministrazione Bevilacqua La Masa, via Campo Marzio, n° 48, conformemente al piano organico annesso al R. decreto 6 dicembre 1868.

Roma, 18 novembre 1873.

Visto
Il Commissario Governativo
ORLANDO.

L'Amministratore preposto dai coniugi La Masa
AUGUSTO RIGHI. 6358

BANDO VENALE.

Vendita di bene immobile al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che nel giorno di martedì trenta venturo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza del presidente del dì 4 corrente:

Ad istanza del signor Alessandro Salvatori, rappresentato dal procuratore signor Angelo D'Eramo presso il quale ha eletto il domicilio;

A danno del signor Ermenegildo Tondi domiciliato in Viterbo;

In seguito a precetto notificato al signor Tondi il dì 9 maggio 1872, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Civitavecchia il 16 ottobre suddetto al vol. 1, num. 59;

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto li 21 marzo 1873, notificata al debitore li 20 agosto detto, ed annotata in margine al relativo atto di trascrizione del precetto li 7 settembre successivo al vol. 1, num. 4,

Sarà posto all'incanto, e deliberato al migliore offerente il seguente fondo urbano:

Utile dominio della casa ad uso di abitazione posta in Civitavecchia nella via Adriana, composta di un magazzino a piano terra, avente tre ambienti al civico num. 12 della stessa via e due piani superiori di tre ambienti ciascuno, e soffitte, con l'ingresso sotto l'arco detto di Camp'Orsino al civico num. 14, segnata in mappa censuaria col num. 73, confinante coi beni dei fratelli Inesi, sorelle Savarese, e la via Adriana, di diretto dominio dei signori fratelli e sorelle Manzi, eredi del fu Luigi Bonauguri.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1° La vendita avrà luogo in un solo lotto con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, e specialmente la servitù attiva temporanea, e duratura sino al 1° gennaio 1883, dello ingresso ai piani superiori della casa per la proprietà dei signori fratelli Inesi sotto l'arco di Camp'Orsino al civico num. 14;

2° L'incanto si aprirà sul prezzo determinato in perizia per la somma di lire cinquemila settecento ventidue e centesimi dieci (L. 5722 10);

3° Tutte le tasse ordinarie e straordinarie imposte sul fondo saranno a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione;

4° Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termini di legge;

5° L'enfiteusi concessa dai signori Giuseppe ed Agostino Bonauguri al fu Giovanni Brussani con istrumento in atti del notaro Domenico Bartoli 2 ottobre 1779, è a terza generazione trasferibile a chiunque, nella seconda delle quali trovasi in possesso il debitore Tondi;

6° Il canone annuo enfiteutico è della somma di lire 161 25 pari a scudi romani trenta ed è a pagarsi ai signori Direttarj Raffaele, Giovanni, Camillo, Paolo, Rosa, Vittoria, Adelaide e Teresa Manzi del fu Pietro, e resterà a carico dell'acquirente per la rata porzione dal giorno dell'aggiudizione;

7° Saranno a carico dell'acquirente le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizioni, ecc.;

8° Chiunque verrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del tribunale suddetto il decimo del prezzo del fondo nella somma di lire 572 21 nonchè le spese approssimative di cui al num. 7 nella somma di lire 400.

Si avvisano tutti i creditori ipotecarii di depositare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notificazione del presente bando nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avvocato Raffaele Luzzi.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia, li 18 novembre 1873.

Il cancelliere Augusto Loreti.
6318 Avv. Angelo D'Eramo.

TRIBUNALE CIVILE DI VOGHERA.

(3ª *pubblicazione*)

Ottolenghi Giacomo, residente in Torino, quale procuratore di Giuseppe Monti di Voghera e di suo figlio Carlo, ha ottenuto dal tribunale di Voghera il decreto del tenore seguente:

" Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento in titolo al portatore del certificato 1° ottobre 1868, della rendita di lire dieci, col numero d'iscrizione 127399, intestato a Monti Rosa nata Manelli fu Innocente di Voghera, rimettendo tale titolo al ricorrente Ottolenghi Giacomo nella preaccennata sua qualità e giusta la facoltà accordatagli col mandato 28 gennaio 1869 autentico Baratta. "

Voghera, 13 ottobre 1873.

5896 Avv. Ricci sost° Ricci.

AVVISO.

5671

I sottoscritti, nell'interesse di un loro cliente, rendono noto come sieno state smarrite e involate ai Bagni di Lucca le seguenti

Obbligazioni Demaniali:

E 05069 — 01371 — 03294 — 05112 — 11101 doppia obbligazione.

Fanno preghiera a chiunque fosse offerta la negoziazione di dette obbligazioni e loro cuponi, di volere dare a loro immediata informazione.

Firenze, 29 ottobre 1873.

Tyre e Matteini
Via Maggio, 7, Firenze.

DOMANDA DI TRAPASSO E TRAMUTAMENTO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo provvedimento ventiquattro ottobre 1873 ha dichiarati i signori Petiti avv. Giovanni Brunone, Gioacchino, Luigi, causidico Angelo, dottor Pietro, Teresa ed Anna moglie dell'avv. Roberto Scarfiotti, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Torino, fratelli e sorelle fu Francesco, quali unici ed esclusivi eredi tanto della rispettiva loro madre Francesca fu Claudio Riveri, vedova del fu Francesco Petiti, quanto, unitamente alla predetta loro madre, del fu Gaetano fu Francesco Petiti, rispettivo figlio e fratello premorto.

Ha conseguentemente autorizzato il tramutamento dei due certificati di rendita nominativa coi numeri 15675 e 15956, di lire 500 di rendita per ciascuno sul Debito Pubblico italiano, intestati ai predetti fratelli Petiti e loro fratello premorto Gaetano, in un certificato di rendita cinque per cento al portatore della rendita di lire mille, da consegnarsi all'avv. cav. Gio. Brunone Petiti.

5911 Stobbio sost. Petiti.

ESTRATTO DI DECRETO. 5903

(3ª *pubblicazione*)

Si avvisa che con decreto 15 ottobre 1873 al numero 551 il Regio tribunale civile e correzionale di Monza dichiarò di proprietà esclusiva di Tavazzi Cecilia fu Carlo vedova Medaglia, di Lodi, le tre cartelle del Debito Pubblico Italiano 31 luglio 1862 alli numeri 10573, 10575 e 10577, dell'annua complessiva rendita di lire 570, intestate al defunto professore Medaglia Angelo fu Pietro di Monza, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita surriferita in altrettante cartelle di rendita del Debito Pubblico Italiano al portatore, da consegnarsi alla suddetta Tavazzi Cecilia in rappresentanza dei titoli di rendita intestati al suddetto defunto professore Medaglia Angelo.

Lodi, 26 ottobre 1873.

Il proc. avv. Antonio Galmozzi.

DELIBERAZIONE. 5886

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel giorno ventinove settembre 1873 ha resa la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in cartelle al portatore l'annua rendita di lire dugentosessanta contenuta nel certificato sotto il numero 99295 in testa di Michele Imparato di Giuseppe consegnandole alla richiedente Maddalena Consolino.

Gabriele Cerchi.

La suddetta firma è del signor Gabriele Cerchi.

Notar Francesco Saggese.

DELIBERAZIONE.

5885

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel giorno ventuno luglio 1873 ha resa la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia trasferisca ed intesti a favore di Agostino Vitolo fu Antonio il certificato di annue lire centodieci di rendita sotto il numero 92294 e di posizione 30848, intestato al defunto Antonio Vitolo.

Gabriele Cerchi proc.

La suddetta firma è del signor Gabriele Cerchi.

Notar Francesco Saggese.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta.